

AMBIENTE L'assessore Capacci: «Ha ragione ClanDestino»

«Diciamo no alle biomasse O addio qualità dell'aria»

di Marco Bilancioni

«Questi ambientalisti... Sa che ho appena dovuto rifare il bollino blu della caldaia? Se vedo l'assessore gliene dico quattro». Scherza, perché l'assessore comunale all'ambiente è lui.

Assessore Palmiro Capacci, è destino parlare di combustibili che bruciano. Lei però vorrebbe spegnerli.

«Sforiamo con ozono e Pm10, e dal 2010 con le nuove norme saremo fuorilegge anche sugli ossidi di azoto».

Eppure si continua a bruciare. E oggi si protesta per inceneritore e centrali a biomasse.

«La questione è chiara: se passa il progetto delle biomasse dovremo ripensare completamente i piani di risanamento dell'aria».

Sicuro?

«Magari lasceremo a casa la macchina cinque giorni alla settimana per compensare la centrale. Lei che dice?».

E' la stessa preoccupazio-

ne degli ambientalisti e di Clan-Destino. Sta con loro?

«Sono già stato alle loro manifestazioni. Senza imbarazzo. Penso sia un dovere confrontarsi con i cittadini. Non sempre sono d'accordo. Ma loro sono una coscienza critica in un'area, quella ambientale, dove siamo ancora tutti un po' immaturi. Vede...».

Cosa?

«Per costruire una centrale bastano i soldi. Ma per non realizzarla servono idee, cultura, cambio di mentalità».

Ma lei parteciperà alla manifestazione coi passeggi-

ni?

«No, ho un impegno».

Il corteo chiederà al Comune un no sulle biomasse.

«Le biomasse non sono negative in assoluto. Ma devono essere piccoli impianti e senza forni. Quello proposto da Agrichallenge è da 160mila tonnellate all'anno. Una volta e mezzo l'inceneritore».

E il Comune che fa?

«Il Comune ha chiesto un piano molto dettagliato. Deve reggere sotto il profilo sociale, economico e ambientale. Mica per essere sadici».

Sinceramente: l'idea non le piace?

«Sinceramente avrei preferito fosse una raffineria di biodiesel».

Vuole fermarli?

«Non siamo nella fase dei giudizi perentori. Dovrà formularli un comitato a livello regionale, di cui farà parte anche il Comune. Però quando parte l'iter è sempre difficile fermarlo».

E' quello che dice anche Clan-Destino. E allora?

«Da qui a fine anno il Comune dovrà darsi delle priorità».

Cioè?

«Insomma: a cosa ci serve la centrale a biomasse? Non possiamo proprio farne a meno?».

In Giunta come la prenderanno?

«Qualche discussione l'abbiamo avuta... Veniamo da

sensibilità diverse e c'è ancora chi pensa che sia meglio continuare a costruire forni. Però i dati sono chiari: se li costruiamo, addio qualità dell'aria. Almeno col piano che la Provincia sta elaborando attualmente».

E l'altro progetto, quello presentato da Odo Pirini?

«Oh, ci siamo incontrati. Mi diceva che la sua centrale non avrebbe fatto fumo. L'avrebbe convogliato in un tubo. E da un tubo a un altro tubo... Sì, ma poi? Io non ho capito dove andasse a finire. Gli sfuggiva la legge di Lavoisier: nulla si crea e nulla si distrugge».

Il corteo grida il suo no all'inceneritore, assessore. E lei?

«Non sono del tutto contrario. Ma dobbiamo bruciare il meno possibile, la strada maestra deve essere la raccolta differenziata. Un decreto del governo Berlusconi ci impone il 65% entro il 2012. Dove li troverà allora l'inceneritore tutti quei rifiuti da bruciare? Voglio ben sperare che non si parta sapendo già di violare una legge...».